

Patti in festa per la nuova Concattedrale



La nuova Concattedrale di Patti

La «Basilica Blu» presentata ieri è intitolata ai Santi Martiri del XX Secolo. Sabato la dedizione presieduta dal vescovo Zambito

PATTI. È dedicata ai Santi Martiri del XX secolo la Basilica Concattedrale della diocesi di Patti, presentata ieri pomeriggio alla comunità. Era diventata ormai una necessità l'edificazione di una Concattedrale che fosse facilmente accessibile, capiente e disponesse di spazi per assemblee ed attività d'oratorio. L'attuale chiesa Cattedrale, di origine Normanna, si trova nella sommità del centro storico della città, in una zona priva di parcheggi. Per questo i convegni, le ordinazioni e le funzioni che coinvolgono la comunità si sono svolte in altre sedi. Oggi la "Basilica blu", così chiamata per il colore dell'esterno e degli affreschi all'interno, sorge in località San Giovanni-Croce Segreto, in un quartiere nuovo, a forte espansione

abitativa. Il colore della Concattedrale rimanda alla profondità, al mistero che l'avvolge, all'ignoto a cui è via, alla vita che vi pulsa e l'abita, alla forza che l'anima, oltre a rappresentare uno dei colori araldici della città di Patti. La chiesa ha una forma ovale, una sorta di tenda circolare, a rappresentare la tenda che Dio ha posto tra noi. La superficie interna è di 850 metri quadri, oltre a 210 metri per la sagrestia, l'ufficio parrocchiale ed altri locali. Nella cripta è stato realizzato un grande salone e 18 aule per il catechismo. La chiesa all'interno è circondata da affreschi raffiguranti i Martiri del XX Secolo. «Nella diocesi – ha detto il vescovo di Patti, Ignazio Zambito –, ci sono circa 450 chiese, la maggior parte di esse dedicate alla Santa Vergine. Oggi

edifichiamo questa nuova chiesa ai Martiri del XX secolo, che sono numerosissimi. Un numero che in certo modo fa vergogna alla nostra pretesa modernità. Nel solo XX secolo – ha proseguito Zambito –, vi sono stati più martiri che non in tutti gli altri secoli della Chiesa. "Militi ignoti della grande causa di Dio" li definiva Giovanni Paolo II». La Concattedrale è stata realizzata grazie ai fondi messi a disposizione dalla Cei, attraverso l'8x1000 e al contributo della diocesi. I lavori, durati 4 anni e costati quasi 4 milioni di euro, sono stati coordinati da don Basilio Scalisi, direttore dell'Ufficio tecnico diocesano e segretario del vescovo. La liturgia di dedizione si svolgerà sabato alle 18.

Domenico Pantaleo